

“Geografie Interiori”: a Scarnafigi un viaggio tra arte e paesaggi dell’anima

Sabato **21 marzo 2026 alle ore 15.30** sarà inaugurata a Scarnafigi, presso la **Confraternita Santa Croce – Sala Nino Parola**, la mostra **“Geografie Interiori”**, promossa dal **Comune di Scarnafigi**, curata da **Cinzia Tesio** e organizzata dalla Pro loco, da Octavia e da Monviso Arte APS.

L’esposizione presenta circa **60 opere** degli artisti **Roberto Andreoli, Marino Felixg e Carlo Ioriatti**, protagonisti di un itinerario artistico che si sviluppa lungo una profonda tensione dialettica tra dimensione esteriore e paesaggio interiore. L’evento si propone come un vero e proprio **atlante dell’esistenza**, in cui la mappatura del mondo esterno si intreccia con le latitudini della coscienza. Non una semplice rassegna estetica, ma un’indagine sulla duplicità dello sguardo: quello rivolto alla realtà che ci circonda e quello che esplora gli spazi più intimi dell’esperienza umana.

«Visitare questa mostra – afferma la curatrice Cinzia Tesio – non significa soltanto osservare delle opere d’arte, ma attraversare un confine. L’esposizione invita il pubblico a cercare, in ogni tela e in ogni segno, il punto in cui termina il luogo reale e prende forma il paesaggio interiore».

La mostra rappresenta un’importante occasione culturale per il territorio, offrendo al pubblico un percorso artistico capace di intrecciare ricerca visiva, riflessione e suggestione poetica. L’evento espositivo sarà **a ingresso libero** e resterà aperto al pubblico **fino al 3 maggio 2026** con i seguenti orari: **Sabato: 15.00 – 19.30**
Domenica: 10.00 – 12.30 / 15.00 – 19.30.

Sede della mostra

Confraternita Santa Croce – Sala Nino Parola
Scarnafigi (CN)

I tre artisti in mostra

Roberto Andreoli: Il Suono del Colore. L’acquerello è per lui una necessità vitale, un "moto perpetuo" dell’anima. Senza il sostegno del disegno, le sue opere nascono direttamente dal colore, modulando ritmi musicali e armonie visive che puntano al cuore del suono cromatico.

Marino Felixg: La Probità del Segno. Il suo percorso cerca la verità nelle pieghe della materia, operando per "sottrazione di peso". Utilizzando elementi eterogenei come cenere e aghi di pino, Galizio crea micro-mondi dove lo sguardo restituisce dignità e verità anche al "male di vivere".

Carlo Ioriatti: L’Alchimia della Luce. La sua opera è un processo di distillamento che trasforma la materia in luce spirituale. In un equilibrio perfetto tra pulizia mentale e ordine formale, Ioretti orchestra gli stati d’animo per rendere visibile l’invisibile e l’essenza segreta delle cose.